

Archivio Storico – Raccolta Registro III

Libiani 60

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ROMA

R. Ispettorato Scolastico dell' Urbe

ANNO SCOLASTICO 19 *11* - 19 *12* - *XX* E. F.

GIORNALE DELLA CLASSE

SCUOLA ELEMENTARE *"G. Garibaldi"* POSTA IN *via Mondovì*
CLASSE *III* sex. *D* femminile SEZIONE *D*



R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ROMA

R. Ispettorato Scolastico dell' Urbe

ANNO SCOLASTICO 1941 - 1942 XX E. F.

GIORNALE DELLA CLASSE

I - II

SCUOLA ELEMENTARE "G. Garibaldi" posta in via Montani
Classe terza femm. Sez. D
Insegnante Sig. ^{ra} Lea Zuliani Imperiali, di S. Reale
e di S. Brimmo Bassani nata a Macchiate
il di 3 novembre 1893, diplomata a Roma
grado dell'Insegnante (1) ordinaria Iscritta al P. N. F. dal 1929

I. — NOTIZIE STATISTICHE

I. — NOTIZIE STATISTICHE																											
SUGLI ALUNNI												SUI GIORNI DI SCUOLA															
CLASSE	Dal 6 al 9 anni		Dal 9 agli 11 anni		Dagli 11 al 14 anni		TOTALE			Frequentanti al 1° marzo	Ripetenti	Numero dei giorni di scuola	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	La prima lezione si		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	TOTALE	TOTALE	fece il giorno																		
																									l'ultima il giorno		
III 4 ^a B	32	8	2	42	42	42					Provati dal Calendario					22									13 giugno	La scuola fu chiusa	
																										straordinariamente	
																										dal 9 gennaio	
																										al 18 "	
Somma	32	8	2	42	42	42	1				Numero delle lezioni	23	24	18	12	24	25	17	24	10						per economia	
Ripetenti			1				1																			combustibile	

IL DIRETTORE DIDATTICO

(1) Ordinario o straordinario.

L' INSEGNANTE

GIORNALE DELLA CLASSE

III

Programma didattico per gruppi di lezione da svolgersi nell'anno⁽¹⁾

(1) Per ciascuna materia deve essere indicato in quante lezioni il maestro si propone di svolgere il relativo programma annuale.

Programmi di studio, norme e prescrizioni didattiche per le scuole elementari

« La scuola italiana in tutti i suoi gradi e i suoi insegnamenti si ispiri alle idealità del fascismo, educi la gioventù italiana a comprendere il Fascismo, a nobilitarsi nel Fascismo e a vivere nel clima storico creato dalla Rivoluzione Fascista ».

MUSSOLINI

I. — RELIGIONE

CLASSE PRIMA.

Breve canto religioso all'inizio della giornata scolastica, subito dopo la rivista per la pulizia personale degli scolari e per la pulizia dell'aula scolastica.

Conversazione di religione.

Apprendimento delle preghiere fondamentali.

Brevi e chiare sentenze ed episodi di immediata significazione, ricavati dalle Scritture e segnatamente dai Vangeli.

CLASSE SECONDA

Breve canto religioso all'inizio della giornata scolastica subito dopo la rivista per la pulizia personale degli scolari e per la pulizia dell'aula scolastica.

Brevi lezioni apprese in prima classe.

Apprendimento delle preghiere fondamentali.

Episodi del Vecchio Testamento.

CLASSE TERZA

Breve canto religioso all'inizio della giornata scolastica subito dopo la rivista per la pulizia personale degli scolari e per la pulizia dell'aula scolastica.

Brevi lezioni apprese in seconda classe.

Ciclo di brevi lezioni sul *Pater*.

La vita di Gesù.

CLASSE QUARTA.

Pregiera quotidiana. — Richiami al programma svolto nelle classi precedenti.

Lecture storiche di religione cattolica, con riguardo alla tradizione agiografica locale.

Lezioni sui comandamenti.

Poesie religiose che valgano a illuminare lo studio della religione quale si svolge durante l'anno.

Qualche canto gregoriano, scelto fra i più tradizionali, di facile esecuzione.

CLASSE QUINTA

Pregiera quotidiana. — Richiami al programma svolto nella classe precedente.

I grandi Santi italiani.

Principi della vita religiosa e del culto.

Sacramenti e rito secondo la prassi cattolica. — Poesie religiose.

Qualche canto gregoriano, scelto fra i più tradizionali, di facile esecuzione.

Avvertenze.

L'insegnamento di religione si informi, dalla prima all'ultima classe, allo spirito che anima l'opera religiosa di Alessandro Manzoni. Amore e timore filiale, non servile terrore; il senso del divino e della Provvidenza sia acceso nei cuori soprattutto colla contemplazione della armonia delle cose e della vita morale, non tanto definita per aforismi e per regole, quanto rappresentata in grandi o umili figure di credenti. (Si pensi al Cardinal Federico e a Lucia).

Quando l'insegnamento in discorso non sia affidato, per date classi, ai rispettivi maestri, le ore di religione siano distribuite in modo che l'incaricato di esso insegnamento possa occuparsi delle singole classi con opportuni intervalli, evitando così lo affollarsi delle lezioni in giorni consecutivi.

Nelle scuole isolate a classi riunite, o monoclasse sarà incaricato dell'insegnamento religioso, qualora ne esprima il desiderio e sia riconosciuto idoneo, il maestro.

Nelle scuole a tre classi sarà incaricato, qualora ne esprima il desiderio e sia riconosciuto idoneo, un maestro per tutte e tre le classi.

Nelle scuole con più di tre classi sarà incaricato, qualora ne esprima il desiderio e sia riconosciuto idoneo, un maestro per ogni gruppo di classi parallele o dello stesso grado (per esempio tre prime classi ovvero 1^a, 2^a e 3^a classe, o anche 4^a e 5^a classe). Il direttore didattico provvederà affinché alla stessa persona — tranne casi di forza maggiore — non sia affidato l'insegnamento di religione in più di tre classi.

Nelle ore in cui il maestro sarà impegnato nell'insegnamento religioso in una classe diversa dalla sua, il maestro di questa intratterrà gli scolari del maestro che insegna religione con ginnastica o giochi, ovvero con le occupazioni ricreative indicate al paragrafo VIII dei presenti programmi.

Quando i maestri riconosciuti idonei, che richiedono l'incarico di insegnare religione, siano in numero superiore a quello occorrente a norma delle prescrizioni di cui sopra, si preferirà il più giovane.

II. — INSEGNAMENTI ARTISTICI

A) CANTO

CLASSI PRIMA E SECONDA.

Brevi e facili canti religiosi, patriottici e popolari per imitazione.

Esercizi di ritmica pari e dispari con battute delle mani (tempo ordinario, 2/4 - 3/4).

Intonazione, usando il corista, della scala diafonica di *do* maggiore (da *do* sotto il rigo a *do* in terzo spazio, chiave di violino).

Emissioni dei suoni con crescendo e diminuendo.

Esercizi di respirazione (posizione del corpo: in seconda, testa alta, busto eretto), di ispirazione col naso e di espirazione col soffio della bocca.

Canti eseguiti all'aperto, marciando.

CLASSE TERZA

Canti per imitazione all'unisono: preghiere, canti patriottici, stornellate popolari locali.

Facili canti d'autore (Paisiello, Cimarosa, Donizzetti, ecc.: raccolto del Tosti e del Favara, ecc.) oltre quelli del « Canzoniere ».

Canti eseguiti all'aperto marciando.

Esercizi di emissione della voce sulla scala diatonica ascendente e discendente. Note tenute aumentate e diminuite nella intensità di suoni.

Nozioni scritte dell'intero (semibreve), della metà (minima), e del quarto (semiminima).

Battuta empirica con le mani dei valori suddetti e delle misure binarie e ternarie offerte dai canti insegnati.

Nomi delle note nel rigo musicale (pentagramma). Spazi e linee. Segni addizionali sotto il rigo (Si, Do).

Lettura collettiva o individuale delle note.

Intonazione della scala e degli intervalli di seconda e di terza sul *Meloplasto*, che potrà essere raffigurato anche alla lavagna.

CLASSE QUARTA.

Canti per imitazione come nella classe precedente, da una voce, a canone (stessa melodia attaccata in tempi diversi da due gruppi di alunni), a due voci.

Croma, Pause di semibreve, minima, semiminima e croma.

Esercizi scritti. Esercizi di lettura e di ritmica nelle misure pari e dispari insegnate.

Esercizi di emissione naturale della voce e di interpunzione artistica.

CLASSE QUINTA

Canti per imitazione: religiosi, patriottici, popolari, ecc.

Note scritte oltre l'ottava.

Solfeggio senza e con intonazione, nelle misure pari e dispari sul *Meloplasto* e sulla lavagna.

Emissione e appoggia della voce con le cinque vocali (i - u - é - è - ó - ò - a). Suoni legati e staccati. Aumento e diminuzione d'intensità. Mezza voce e voce spiegata.

Accidenti musicali: diesis, bemolle, bequadro.

Punto e suo valore. Legature di valore e di portamento. Semicroma e pausa relativa. Terzina.

Intervalli di quarta, quinta, sesta, settima ed ottava, eseguiti praticamente sul *Meloplasto*.

Scala minore ascendente e discendente. Nozione pratica dei due modi: maggiore e minore (sentimento di letizia e di tristezza).

Numerosi esercizi di ricapitolazione sul *Meloplasto*, sulla lavagna ed anche su appositi quaderni di carta da musica.

Lettura sulla lavagna e sulla carta di facilissime melopée e canti diversi, nelle misure pari e dispari insegnate.

Avvertenze.

L'insegnamento del canto di preferenza va affidato al maestro dotato di particolare attitudine, preparazione e senso artistico.

La maggiore preoccupazione del maestro dovrà essere quella di ottenere dagli alunni la dolcezza del canto e di mantenere alle voci infantili la morbidezza ed il timbro soave tutto proprio delle voci bianche. Grave difficoltà da superare, codesta, giacché gli alunni, per natura, sono portati alle grida, che solo un senso artistico modera e disciplina nella emissione e nel colorito della voce.

Gli alunni, per natura stonati o refrattari all'insegnamento del canto, dapprima si tengano in disparte per ascoltare i compagni, poscia si uniscano ad essi per cantare sommessamente.

Altro punto basilare dell'insegnamento del canto è quello di curare la dizione o la sillabazione delle parole cantate.

E' indispensabile la massima cura della sillabazione, anche perchè questa costituisce valido aiuto per la respirazione e per la emissione e impostazione della voce. La quale ultima non dovrà risiedere nella gola — sgradita risonanza gutturale — nè nelle fosse nasali; ma dovrà essere dolcemente e naturalmente appoggiata nella retrobocca, mentre la bocca, inarcanandosi, si apre come ad un sorriso.

Sarà utile valersi degli alunni più intonati ed esperti per i canti a canone e a due voci, quali sostegni (capigruppo, ecc.) dei compagni meno abili.

I canti religiosi, patriottici, popolari e d'indole diversa devono essere facili, di buon gusto e divertenti; miranti sempre a educare ed ingentilire gli alunni, e ad affezionarli all'arte musicale.

Non sarà consentito di cantare agli alunni che si trovino in periodo di cambiamento della voce.

Le nozioni siano sempre impartite gradualmente e si raccordino, di preferenza, con i canti insegnati e con gli esempi da questi desunti.

Un senso di delicatezza e di dolce alternativa tra i « piani » e i « forti » e l'interpretazione artistica (giusta respirazione, filatura di note, smorzature, attacchi di mezza voce, ritmo perfetto, sillabazione, cessazione simultanea, positura del corpo, ecc.) devono in ogni momento, governare l'insegnamento del canto.

B) DISEGNO

CLASSI PRIMA E SECONDA.

Accertamenti del maestro nei primi mesi di scuola della prima classe, per scoprire il grado di capacità d'intuizione e osservazione dei bambini.

Esercizi per la distinzione dei tre colori principali: giallo, rosso, turchino (scelta dei colori, ordinamento per gradazione come nel metodo Montessori, osservazione dei colori negli oggetti circostanti, rappresentazione del cielo mediante coloritura di pezzi di carta con varie gradazioni di azzurro, e col disegno delle nuvole a pastello bianco o gessetto, ecc.).

Gli esercizi di cui al n. 2 con i colori verde, arancio, violetto, insistendo nella correzione dello scambio fra arancio e rosso e fra verde e blu; ordinamento dei colori secondo la somiglianza.

Formazione della scala colorata e disposizione dei colori in settori colorati di un cerchio o in altro modo a piacere del maestro.

Lavori di ritaglio con le forbici per ottenere piccoli disegni di carta bianca o colorata.

Esercizi vari per l'addestramento al disegno a memoria:

a) un oggetto conosciuto dagli scolari viene descritto con parole, dopo di che gli scolari provano a disegnarlo a memoria;

b) un dato fatto, noto a tutti gli alunni, viene rappresentato dal maestro mediante disegni;

c) un dato fatto, narrato dal maestro con l'intervento degli scolari, è dagli scolari medesimi rappresentato, mediante disegni;

d) un oggetto semplice e interessante la curiosità dell'alunno viene presentato dal maestro per uno o due minuti poi tolto dalla vista e fatto disegnare agli scolari;

e) un oggetto raccolto, durante una gita, viene attentamente osservato e illustrato dal maestro e, dopo alcun tempo, designato dagli scolari;

f) un disegno eseguito una volta e sul quale il maestro abbia esercitato accuratamente lo spirito di osservazione degli scolari, mostrandone le mancanze e i difetti, vien fatto rifare dopo alcune settimane.

CLASSE TERZA E QUARTA.

Accertamenti del maestro sul possesso del senso del rapporto, della forma, della posizione e del colore degli oggetti da riprodurre.

Esperimenti di composizione dei colori con provini di acqua colorata (blue giallo in parti uguali per il verde; tre quarti di giallo e un quarto di blu per il giallo-verde; altre mescolanze: verde e blu, rosso e blu, giallo e rosso, aranciato e violetto, ecc.).

Disegni, a grandi linee, fatti dal maestro sulla lavagna e riprodotti a mano libera dall'alunno, con esercizi di autocorrezione dell'alunno medesimo (i disegni saranno eseguiti con matita o con matite colorate).

Semplici composizioni a base geometrica, suggerite dal maestro o ideate dagli alunni per motivi decorativi. (Per tali composizioni giudicherà il maestro se gli alunni debbano far uso o no degli strumenti di disegno ed adoperare o no matite colorate o colori ad acquarello).

Disegni dal vero, col sussidio di modelli interessanti ma semplicissimi.

Prime riflessioni sulle operazioni del disegnare (come si calcolano i rapporti traguardando, a braccio teso, con uno stecco, e riportando sulla carta i rapporti; osservazioni sulla posizione dell'oggetto e delle sue linee, osservazioni sulla forma fondamentale dell'abbozzo).

Piccoli schizzi a mano libera (piante di case e ambienti vari, cartine geografiche) sull'esempio del disegno fatto dal maestro alla lavagna; riscontro rudimentale della scala e delle distanze fra gli enti geografici annotati sulla cartina.

Esercizi di memoria visiva su oggetti presentati e, dopo brevissimo tempo, sottratti alla vista.

Visione di opere d'arte, seguita da facili esercizi di composizione scritta sulla traccia di domande dell'insegnante; componimenti descrittivi di quadri luminosi o di altri quadri.

N. B. — Per le classi femminili l'insegnamento va integrato con esercizi di ornati semplicissimi, su motivi dati dalla maestra o spontaneamente scelti dalle scolare.

Per quelle maschili, si cercherà, quando le attitudini dell'alunno lo consentano, di accentuare il carattere individuale dell'insegnamento, permettendo all'alunno di scegliersi qualche volta da sé il modello, che può essere anche un oggettino di suo gusto, portato da lui stesso a scuola, ovvero osservato a casa o altrove.

CLASSE QUINTA.

Per questa classe è data ampia libertà all'insegnante, ma si lascerà sempre all'esercizio del disegno il suo carattere individuale, facendo intervenire la scelta dello scolaro.

Per le classi femminili l'insegnamento va integrato con esercizi di ornati semplici, su motivi dati dalla maestra o spontaneamente scelti dalle scolare.

Avvertenze.

Quasi ogni bambino ha disegnato prima di venire a scuola, spontaneamente. La scuola deve rispettare i primi tentativi che sono pur sempre il massimo che il bambino possa dare in quel momento del suo sviluppo. Ora, arrestare o non tener conto della spontanea espressione grafica, o non eccitarne la manifestazione, equivale a danneggiare l'integrale sviluppo spirituale del bambino.

La necessità principale è che il bambino si esprima con disegni da solo, come può. La correzione verrà via via, con lo sviluppo. La si aiuti, senza sforzarla. Correggere prematuramente in questo caso, come in tutti gli altri, equivale a disturbare, anzi devastare, le prime intuizioni.

Si corregga il più possibile una descrizione orale imprecisa del bambino con uno schizzo alla lavagna; si corregga un lavoro del piccolo disegnatore con una descrizione orale: si corregga cioè, la parola con il disegno, il disegno con la parola; altrimenti la correzione non sarà che molesta interruzione, che intimiderà e scoraggerà l'alunno.

Il bambino non disegna un oggetto, ma quello che sa di un oggetto, o meglio quel tanto che ha osservato di preciso. Perciò i suoi primi disegni sono ideogrammi e quasi scrittura tentata da lui stesso piuttosto che veri e propri disegni; ovvero sono intuizioni visive imperfettamente espresse, non tanto

per difficoltà manuale e mancanza di esercizio, quanto per insufficiente osservazione.

Per il disegno, pur assoggettando tutti gli alunni o un gruppo di alunni allo stesso esercizio, non si dimentichi che l'insegnamento, in sostanza, è del tutto individuale, e come tale va sorvegliato con ogni cura per poter scoprire o sviluppare eventualmente tendenze artistiche.

Durante il corso di studio, ma specialmente nelle prime classi, occorre assicurarsi che gli alunni seguano le prescrizioni sul modo di contenersi nel disegnare (positura del corpo, maneggio della matita, trattamento del quaderno, movimento della mano, prime regole per tracciare le linee, ecc.).

Il programma che precede distingue tre gradi di insegnamento del disegno nella scuola elementare: 1° accertamenti del maestro e primi esercizi spontanei dello scolaro; 2° disegno a memoria e primo controllo del senso della proporzione, della forma, del colore; 3° disegno spontaneo del vero e acquisto della prima consapevolezza tecnica del disegnare.

Al primo grado corrispondono le classi prima e seconda elementare; al secondo grado le classi terza e quarta; al terzo, per quanto è possibile, la classe quinta.

In ognuno dei tre gradi suddetti, il disegno deve essere messo in rapporto con tutti gli insegnamenti.

E' lasciata facoltà di valersi dell'esercizio così detto del « Calendario della Montecchia ».

C) BELLA SCRITTURA

Esercizi sistematici di bella scrittura. Nelle prime tre classi elementari gli esercizi saranno diretti a rendere sicuro il possesso della forma delle lettere, sia isolate che unite in parole. Nelle altre debbono avere maggiore estensione gli esercizi di scrittura corsiva e non debbono mancare esercizi di bella scrittura applicata all'intestazione di fogli di quaderni.

Resta bene inteso che, indipendentemente dagli esercizi sistematici di bella scrittura questa deve dagli alunni essere usata in ogni momento. Negli scolari non deve formarsi il convincimento che esista distinzione tra la scrittura normalmente usata e un'altra particolarmente curata.

D) RECITAZIONE

CLASSE PRIMA.

Recitazione per imitazione di facili poesie, specialmente di quelle che sono cantate nella scuola.

Recitazione di brevissimi dialoghi, con lo scopo precipuo di far acquistare ai bambini gentilezza di maniere.

CLASSE SECONDA E TERZA.

Recitazione di piccoli brani di prosa (particolarmente di brani dialogati).

Recitazione di poesie.

CLASSI QUARTA E QUINTA.

Recitazione a memoria di brani di prosa.
Recitazioni di poesie.

III. — LETTURE ED ESERCIZI SCRITTI DI LINGUA ITALIANA

CLASSE PRIMA.

Avviamento alla lettura. Almeno il primo mese di scuola deve essere dedicato ad esercizi preparatori, per avviare il bambino alla pronuncia chiara e franca e ad esercizi di scomposizione fonetica di parole.

Avviamento alla scrittura. Almeno il primo mese deve essere dedicato ad esercizi preparatori, consistenti in facili disegni, con la più grande varietà di espedienti, affinché il bambino acquisti il più disinvolto maneggio del gessetto, della matita ed infine della penna. (E' data libertà di utilizzare i vari espedienti Montessori, per la preparazione della lettura e della scrittura).

Per gli esercizi preparatori è desiderabile che l'aula sia dotata di una larga striscia di lavagna, che consenta contemporaneamente a molti bambini lo svago del disegnare.

Il sillabario non sarà adoperato prima del secondo mese di scuola. Anche dopo iniziato l'uso del sillabario, le sue pagine dovranno via via servire esclusivamente per il riepilogo, dopo un gruppo di svariati esercizi alla lavagna.

Il maestro, più ingegnoso, può addirittura fare a meno del sillabario, anche molto oltre il primo mese di scuola.

Per il primo insegnamento del leggere e scrivere, è vietato di fare assegnamento sul lavoro domestico dei bambini; tutto deve essere appreso esclusivamente a scuola.

Nelle scuole di città prima dell'ultimo bimestre e in quelle rurali prima dell'ultimo mese, l'apprendimento delle lettere dell'alfabeto dev'essere completo e, quanto a lettura, si deve aggiungere la pratica disinvolta di ogni specie di carattere tipografico e dei caratteri manoscritti, a grande scrittura dritta. La scrittura dritta è sempre da preferirsi per i bambini.

Nell'ultimo mese di scuola la lettura di facili brani dovrà diventare sicura e sarà seguita da piccoli esercizi di memoria.

CLASSE SECONDA

Ripetizione degli esercizi di scrittura e lettura, dettatura e copiatura, fatti nell'ultimo bimestre della classe precedente. (Particolarmente esercizi sulle lettere c e g dolci; sulle sillabe complesse e composte e sui digrammi).

Esercizi metodici e graduati di dettatura, rivolti specialmente a combattere gli errori di ortografia, più frequenti perchè favoriti dal dialetto; uso della iniziale maiuscola; segni di interpunzione.

Lettura con accurata osservanza dell'accento tonico, dei raddoppiamenti, dell'interpunzione, a grado a grado più spedita ed espressiva.

Esercizi di riflessione sulle cose lette; risposte a domande del maestro; riepiloghi.

Autodettatura: formazione di proposizioni concernenti bisogni, desideri, sentimenti vari spontaneamente manifestati dallo scolaro, o suscitati dal maestro a proposito di osservazioni fatte dallo scolaro medesimo.

Descrizione, mediante proposizioni scritte, con la guida continua dell'insegnante, di oggetti o quadri osservati a lun-

go, durante le conversazioni sulle nozioni varie prescritte dai presenti programmi.

Composizione in comune, orale e scritta, su argomenti tratti dall'insegnamento, dall'osservazione diretta, da episodi della vita scolastica.

CLASSE TERZA

Lettura spedita ed espressiva.

Esercizi di grammatica limitati alle parti variabili del discorso e alla coniugazione dei verbi regolari nei tempi fondamentali.

Esercizi gradualmente di dettatura.

Riassunto orale di narrazioni fatte dall'insegnante.

Riassunto per iscritto di brevi lezioni occasionali.

Compilazioni di corrispondenza, su argomenti di pratica utilità (brevi lettere di telegrammi).

Composizione in comune, orale e scritta, su argomenti tratti dall'insegnamento, dall'osservazione diretta, da episodi della vita scolastica.

Componimento illustrato, consistente in osservazioni, registrate più volte entro un congruo numero di giorni, tutte sullo stesso tema. Ciascun gruppo di osservazioni sarà illustrato dallo scolaro con disegni eseguiti senza alcun suggerimento o intervento del maestro, a scuola e a casa.

Diario della vita dello scolaro, consistente nell'accenno a episodi della vita scolastica e della sua vita in seno all'Opera Balilla, accompagnati da commento spontaneo, redatto in pochissime linee.

CLASSE QUARTA.

Lecture e riassunti orali di narrazioni.

Principali nozioni ed esercizi di grammatica, relativi alle parti variabili del discorso, alla coniugazione dei verbi regolari e degli irregolari più comuni, agli elementi essenziali della proposizione.

Esercizi gradualmente sulle varie difficoltà ortografiche e sull'uso dei segni d'interpunzione.

Componimento illustrato (Vedere terza classe).

Relazione scritta sopra fatti di cui lo scolaro abbia esperienza.

Diario della vita dello scolaro.

Uso del vocabolario.

Piccoli studi lessicali; famiglie di parole nella lingua italiana.

CLASSE QUINTA.

Lettura e riassunti orali di narrazioni.

Lettura a scuola di passi opportunamente scelti da libri della biblioteca scolastica.

Estensione delle nozioni e degli esercizi di grammatica alle parti invariabili del discorso e alla sintassi della proposizione.

Resoconto per iscritto delle lezioni di nozioni di scienze fisiche e naturali, con illustrazione grafica delle osservazioni e delle esperienze.

Relazione scritta sopra fatti di cui lo scolaro abbia esperienza, anche nella forma epistolare.

Diario della vita dello scolaro.

Uso del vocabolario.

Piccoli esercizi lessicali.

IV. — GEOGRAFIA

CLASSE TERZA

Punti cardinali.

Orientamento.

Cognizioni elementarissime per la rappresentazione topografica. Pianta schematica della scuola e dei dintorni. Apposizione sulla carta topografica del Comune dove ha sede la scuola — disegnata dal maestro sulla lavagna e contemporaneamente dagli alunni — del nome delle principali vie e piazze, degli edifici principali, ecc.

Nozioni di geografia fisica, derivate possibilmente dalle osservazioni fatte sul terreno durante le passeggiate scolastiche.

Nozioni particolari sul Comune e suoi dintorni. Sguardo sommario alla carta d'Italia.

Nozioni elementarissime sull'ordinamento amministrativo italiano (lo Stato, le divisioni amministrative, gli uffici e i servizi pubblici, le principali istituzioni cittadine).

N. B. — Per questa classe la geografia sarà trattata nelle ore dedicate alle nozioni varie.

CLASSE QUARTA.

Integrazione delle nozioni di geografia fisica insegnate nella terza classe con particolare riguardo alla lettura della carta geografica.

Esercizi di orientamento e di lettura di carte topografiche e di carte geografiche.

Geografia fisica e politica dell'Italia: quadro vivo delle principali caratteristiche fisiche, etnografiche, artistiche, industriali e folcloristiche.

Descrizione sommaria delle nostre Colonie, in rapporto anche ai fenomeni demografici, agricoli, industriali.

CLASSE QUINTA.

Nozioni elementari di geografia fisica e politica dell'Europa.

Cenni generali sugli altri continenti per ciò che si riferisce alle caratteristiche del paesaggio, della fauna, della flora e della vita dei popoli che li abitano (qualche opportuna lettura).

Gli italiani all'estero.

La terra nel sistema solare (cenni elementarissimi).

N. B. — Si avrà cura tutte le volte che si presenti l'occasione, di mettere in rilievo i segni del genio e del lavoro italiano visibile in tanta parte del mondo.

V. — STORIA

CLASSE TERZA.

Gli eroi della storia d'Italia, dal 1848 ai giorni nostri.

Lettura di proclami, lettere e ricordi di condottieri e di martiri.

CLASSE QUARTA

Le figure più rappresentative della storia romana, dalla fondazione di Roma alla caduta dell'Impero. Letture e visioni dei ricordi e monumenti di Roma.

Guerrieri, Santi, scienziati e artisti italiani nel medio evo e nell'inizio dell'età moderna (attraenti presentazioni).

CLASSE QUINTA.

Grandi scoperte scientifiche di italiani. Figure eminenti della storia italiana nel periodo delle dominazioni straniere.

Storia del Risorgimento, della Grande Guerra e della Rivoluzione Fascista. Letture riflettenti le figure e gli episodi più gloriosi, di azione collettiva e individuale.

Le grandi opere pubbliche compiute in Regime fascista. Le forze armate.

VI. — ARITMETICA

CLASSE PRIMA.

Con lentissima gradualità si deve raggiungere sicurezza e speditezza nelle quattro operazioni con numeri interi dall'1 al 20.

Più di un bimestre dovrà impiegarsi, specie nelle scuole rurali, affinché l'alunno impari a conoscere i numeri dall'1 al 5 e a servirsene in esercizi orali e scritti, valendosi in un primo tempo del sussidio di oggetti e in un secondo tempo di piccoli disegni geometrici (semplici combinazioni figurative di segni), e ciò allo scopo che l'intuizione geometrica soccorra, fin dove sia possibile, l'apprendimento delle nozioni aritmetiche.

Successivamente si passerà — ma sempre con i sussidi sopra indicati — al calcolo dei numeri entro il 10.

Solo verso il quarto mese di scuola, quando — attraverso gli esercizi scritti, ma soprattutto attraverso vari ed appropriati e frequentissimi esercizi di calcolo mentale — gli alunni avranno acquistata sufficiente pratica dei numeri da 1 a 10 e delle quattro operazioni su di essi si potrà passare al calcolo dei numeri dall'1 al 15 e poi a quello dei numeri dall'1 al 20.

Per le operazioni si eviti nei primi mesi ogni vocabolo o frase che possa riuscire difficile agli alunni. Ciò che si apprende nella prima classe costituisce, a così dire, la materia

grezza da elaborare nella classi successive. A misura che si procederà verso la fine dell'anno, la terminologia potrà via via fissarsi con le parole che saranno adoperate negli anni successivi. A tal uopo — ma solo per una facile comprensione delle operazioni in rapporto ai particolari problemini che l'insegnante non mancherà certo di porre continuamente alla classe per rendere l'insegnamento più interessante, più aderente alla vita del bambino — i segni delle varie operazioni si potranno qualche volta far leggere in modi diversi, senza peraltro adoperare mai espressioni che possano generare confusione nella mente del bambino.

Gli esercizi di numerazione progressiva e regressiva debbono essere fatti sempre per gradi, non procedendosi ad un gruppo di numeri, se nel precedente gruppo non siasi acquistata — senza sussidi — sufficiente pratica delle operazioni. Le operazioni di moltiplicazione e di divisione debbono avere sempre il moltiplicatore e il divisore di una sola cifra.

Pur nei limiti modesti di un insegnamento di aritmetica per la prima classe elementare, si può suscitare nei piccoli discenti il massimo interesse e procurare loro anche la gioia di conseguire con forze proprie qualche risultato.

Se le condizioni della classe lo permettono, si potrà estendere la numerazione sino al 50, ma senza far obbligo agli alunni di eseguire operazioni con numeri superiori al 20.

CLASSE SECONDA.

Esercizi, orali e scritti, sul programma della prima classe.

Scrittura e lettura dei numeri interi fino a 100, e graduali esercizi orali e scritti sulle quattro operazioni con essi, con particolare riguardo alla risoluzione di facili interessanti problemini. (Anche in questa classe le operazioni di moltiplicazione e di divisione devono avere il moltiplicatore e il divisore di una sola cifra).

Monete di uso comune ed esercizi relativi. Unità di lunghezza, di capacità e di peso, limitatamente al metro, al nudo e al chilogramma.

Disegno a mano libera e nomenclatura di semplici figure geometriche piane (linee, angoli, triangoli, quadrangoli, cerchi), traendo profitto da oggetti conosciuti dagli alunni o posseduti dalla scuola.

Lo scolaro deve acquistare sicurezza e prontezza nella conoscenza della tavola pitagorica, preparato a ciò da continui esercizi di numerazione progressiva e regressiva dei numeri, di due in due, di tre in tre, di quattro in quattro e via dicendo. Lo scolaro deve anche, grado a grado, acquistare sicurezza nel calcolo mentale e scritto.

Se le condizioni della classe lo permettono, si potrà estendere la numerazione sino a 1000, ma senza far obbligo agli alunni eseguire operazioni con numeri superiori al 100.

CLASSE TERZA

Esercizi e facili problemi, orali e scritti, sul programma della seconda classe.

Scrittura e lettura dei numeri interi fino a 1000, e graduali esercizi orali e scritti sulle quattro operazioni con essi (moltiplicatore e divisore con non più di due cifre). Esercizi

per la composizione e ricomposizione dei numeri. Prime nozioni e primi esercizi sui numeri decimali con non più di tre cifre decimali.

Facili problemi, a voce o per iscritto, per la cui risoluzione si richieggano non più di due operazioni, con particolare riguardo a quelli diretti a chiarire i concetti di guadagno, perdita, ripartizione (nei problemi scritti a ciascuna operazione deve corrispondere una domanda).

Monete. Misure lineari, di capacità e di peso.

Primi esercizi di misurazione diretta.

Disegno a mano libera e nomenclatura di semplici figure geometriche (varie specie di triangoli e quadrangoli, circonferenza e cerchio, facili combinazioni di semplici figure geometriche).

Cubo e parallelepipedo rettangolo; sfera, cilindro e cono: presentazione e riconoscimento. Si avrà cura di servirsi di oggetti di forma geometrica conosciuti dagli alunni per fissare meglio le figure.

Consentendolo le condizioni della classe, si può estendere il periodo della numerazione sino a 10.000 e far eseguire, ma in via del tutto eccezionale, qualche operazione delle più semplici con numeri di quattro cifre.

CLASSE QUARTA.

Esercizi e problemi orali e scritti sul programma della terza classe con particolare riguardo alle nozioni di sistema metrico decimale.

Lettura e scrittura dei numeri interi sino al milione e graduali esercizi, orali e scritti, sulle quattro operazioni. Lettura e scrittura di numeri in cifre romane. Le quattro operazioni con numeri decimali di non più di tre cifre decimali.

Problemi orali e scritti, con particolare riguardo a quelli che servono a fissare concetti di costo, guadagno e perdita, ripartizione di spese e guadagno, peso lordo e netto, tara.

Misure di superficie.

Regole pratiche per il calcolo della lunghezza della circonferenza e dell'area dei principali poligoni e del cerchio; applicazioni a facili questioni nelle quali i dati siano possibilmente ricavati da misurazioni eseguite direttamente dagli alunni.

Disegno geometrico a mano libera e con gli strumenti, e applicazione a qualche semplicissima composizione di carattere decorativo. Costruzione e ritaglio di figure piane per il migliore apprendimento delle regole relative al calcolo di arco. Prisma, piramide, cilindro, cono, sfera: presentazione di modelli e richiami a oggetti della stessa forma conosciuti dagli scolari.

Se le condizioni della classe lo permettano, si potrà anticipare qualche nozione sui numeri frazionari, limitandola però al solo concetto di frazione, che dovrà essere dato attraverso numerosi ed appropriati esempi che interessino gli scolari.

CLASSE QUINTA

Esercizi e problemi, orali e scritti, sul programma della classe quarta, con particolare riguardo alle nozioni sul sistema metrico decimale.

Lettura e scrittura dei numeri interi sino al miliardo.

Regole pratiche per il calcolo mentale rapido e per la verifica delle operazioni; esercizi relativi.

Misura di volume.

Concetto di frazione. Trasformazione di una frazione in numero decimale con una data approssimazione; numerosi esempi ed esercizi.

Esempi di grandezze direttamente o inversamente proporzionali. Facili problemi sulla regola del tre semplice tolti dalla vita pratica, da risolversi col metodo di riduzione all'unità, e il più che sia possibile mentalmente. Percentuali, interesse semplice.

Disegno a mano libera, o con gli strumenti, di figure geometriche piane, isolatamente prese o combinate in modo semplice per i motivi decorativi.

Volume del prisma, della piramide, del cilindro, del cono, della sfera.

Semplici scritture contabili: nota delle entrate e delle spese domestiche, note di lavoro e note di vendita; ricevuta e quietanza.

Presentazione e conoscenza dei moduli più usati per le spedizioni di valori e di merci per mezzo della posta. Il risparmio e le Casse postali di risparmio.

VII. — NOZIONI VARIE — NOZIONI DI IGIENE — NOZIONI DI CHIMICA, FISICA E SCIENZE NATURALI — NOZIONI DI DIRITTO E DI ECONOMIA.

CLASSE PRIMA.

Indicazioni personali dello scolaro (cognome, nome, paternità ecc.).

La casa, la scuola e l'aula scolastica.

Contegno dello scolaro dentro e fuori la scuola; rapporti con i genitori, il direttore, i maestri, i condiscipoli.

Descrizione vivace e accurata delle occupazioni quotidiane del bambino che vuol crescere sano e forte: la pulizia del corpo e dei denti; i pasti; le passeggiate; i giuochi ecc.

Le vesti.

Il mondo del bambino: animali, piante, e cose che più richiamano la sua attenzione.

CLASSE SECONDA

Primi elementi di nomenclatura delle varie parti del corpo umano. Età dell'uomo.

Difesa e conquista della salute; benefici della pulizia; la vita all'aperto e gli sports. Colonie marine e montane, ecc.

L'esercizio fisico e lo studio. La vita del balilla e della piccola italiana, come scuola di virtù, di disciplina, di coraggio. (Racconti, segnalazioni dell'Albo d'oro dell'Opera Nazionale Balilla).

Racconti o letture sulla vita degli animali e delle piante.

Le principali divisioni del tempo.

CLASSE TERZA

Brevi nozioni sugli organi e le funzioni del corpo umano. Gli elementi; igiene dell'alimentazione.

L'acqua: potabilità e uso. Il sapone. Il bagno: cautele.

Il campo, la vigna, l'uliveto, il bosco.

L'igiene della casa e dei suoi vari ambienti. Case di campagna e case di città; superiorità igienica della vita rurale.

La stanza del malato; norme igieniche e avvertimenti sul contegno da tenere verso il malato.

I contagi: nozioni sulle malattie più diffuse. Le mani come disseminatrici di contagio.

Divisioni del tempo: l'orologio e il calendario.

CLASSE QUARTA.

Nozioni elementari sul corpo umano (ripetizione ed integrazione delle notizie date in 2^a e in 3^a classe).

Educazione fisica ed Opera Nazionale Balilla.

La vita del soldato, come scuola di forza, di disciplina, di coraggio (racconti).

Il pronto soccorso. Pregiudizi popolari contrarii all'igiene. Armadietto farmaceutico.

Principali animali vertebrati; animali utili all'uomo, con particolare riguardo ai bisogni locali e alle industrie. Esempi di animali invertebrati, in particolare di insetti utili o dannosi. Letture sulla vita degli animali.

Le piante più comuni con particolare riguardo a quelle della località in cui ha sede la scuola.

Cenni sulla coltivazione delle piante, sulla battaglia del grano, sulle bonifiche. La festa degli alberi. La protezione delle bellezze naturali e i Parchi nazionali.

La previdenza e il risparmio.

CLASSE QUINTA

Qualche semplice esempio che valga a dare il concetto di miscuglio e di combinazione chimica, di corpo semplice e di corpo composto; aria, acqua.

Indicazione delle più importanti ricchezze del sottosuolo italiano con particolare riguardo a quelle locali, e cenno sulla loro estrazione (zolfo, minerali metallici, combustibili fossili, petrolio ecc.).

Qualche esempio che valga a dare il concetto di movimento e di forza, di lavoro; esempi di meccanismi. Corpi galleggianti; navi e sommergibili; cenno sullo sviluppo della marina mercantile italiana.

La pressione dell'aria e il barometro. Palloni aerostatici, dirigibili, aeroplani. L'aviazione italiana e le sue imprese.

Qualche nozione sul calore, sulla luce, sul suono, sul magnetismo, sull'elettricità, in relazione ai fenomeni e agli apparecchi più conosciuti dai ragazzi, illustrata possibilmente da esperimenti. (Si abbia cura di mettere in evidenza ogni volta che se ne presenti l'occasione, l'importanza delle mutue trasformazioni delle varie energie fisiche: calore in lavoro e viceversa, elettricità in calore o in movimento, ecc.).

Malattie sociali e del lavoro; infortuni. Assicurazione contro le malattie e gli infortuni.

Cenno sui mezzi di propagazione dei contagi e sulle leggi difensive della salute (specie quelle emanate in Regime fascista), e sulle istituzioni che ne sono derivate. La lotta contro la tubercolosi.

Forme di attività assistenziali. Opera Nazionale per la maternità e l'infanzia.

Doveri e diritti del cittadino.

Nozioni elementari sulle istituzioni politiche e amministrative.

Nozioni elementari sulla amministrazione della giustizia.

Avvertenze.

Per l'insegnamento delle nozioni varie il maestro si servirà soprattutto di quei mezzi che valgano a richiamare maggiormente l'attenzione dei ragazzi e svilupparne lo spirito di osservazione, quali gli esperimenti, gli oggetti, le fotografie, le proiezioni ecc.

Tale insegnamento sarà sussidiato da quello delle occupazioni intellettuali ricreative ed anche da altre e piacevoli letture.

L'insegnamento delle nozioni di scienze fisiche, naturali, e di igiene dev'essere essenzialmente oggettivo e contenuto in limiti modestissimi, proporzionati all'età dei discenti. Deve tendere a richiamare l'attenzione di questi sulla forma degli oggetti e su alcuni fatti e fenomeni, soprattutto al fine di sviluppare gradatamente il senso dell'osservazione e della riflessione, e di suscitare l'intelligente ammirazione per tutte le forme di vita.

Non, quindi, trattazione sistematica, non filze di nomi o di norme o di leggi, ma piana e piacevole conversazione — anche occasionale, e pertanto più gradita e proficua — tra docente e discenti su tutto ciò che può interessare questi ultimi.

La stessa ripetizione da parte dell'allunno delle nozioni apprese dev'essere una conversazione, una nuova ed integrativa conversazione e non un inutile sforzo mnemonico. Anche se è necessario che si espongano le nozioni con un certo ordine e con un certo nesso, non si deve a tale necessità sacrificare l'esposizione chiara, semplice, sobria, e soprattutto dilettevole.

Ogni volta che si presenti l'occasione sarà richiamata l'attenzione degli scolari sul grande contributo portato dal genio italiano.

Quanto alla igiene il maestro controlli rigorosamente la nettezza personale degli scolari ed eventualmente faccia eseguire nella scuola le principali operazioni relative.

VIII. — OCCUPAZIONI INTELLETTUALI

RICREATIVE

CLASSE PRIMA.

a) Racconti del maestro:
Favolette esopiche.

Novelline popolari, scelte fra le più serene e gioconde e fra le più educative.

Episodi di gentilezza e di nobiltà morale (motivo fondamentale: la madre).

b) Giochi dell'intelligenza:

Scioglilingua - filastrocche - indovinelli - giochi popolari.

CLASSE SECONDA

a) Racconti del maestro:

Novelline adatte per la propaganda dei principi d'igiene.

Novelline e leggende popolari, o di schietto gusto popolare.

Episodi di valore civile, religioso e militare, narrati con semplicità da buoni scrittori italiani (motivi: sacrifici per la famiglia; slanci generosi per soccorrere pericolanti; assistenza al popolo in pubbliche calamità; fedeltà alla consegna; assertori di un'altra fede che hanno rifiutato eroicamente di sconfessarla; sacrifici per la Patria).

b) Giochi d'intelligenza:

Chi racconta la novella più bella?

Giochi d'aritmetica.

CLASSE TERZA

a) Letture e racconti del maestro a carattere morale, storico, nazionale e scientifico.

b) Giochi dell'intelligenza:

Indovinelli, sciarade, quesiti di geografia consistenti in impreviste domande che incitino gli alunni a passar mentalmente in rivista gli elementi geografici già studiati ecc.

CLASSE QUARTA E QUINTA.

a) Lettere e racconti del maestro agli scolari:

Leggende eroiche e cavalleresche.

Letture che valgano a dar coscienza ai ragazzi del contributo dato dalla regione alla vita nazionale, nel periodo della formazione dell'Unità Italiana alla Grande Guerra e alla Rivoluzione Fascista.

b) Giochi dell'intelligenza:

Fabbricazione di piccoli oggetti utili ed esperienze scientifiche, mediante ingegnosi e semplici mezzi. Costruzione di solidi in cartoncino o fil di ferro.

Arguti quesiti d'aritmetica.
Curiosità scientifiche.

IX. — LAVORI DONNESCHI

CLASSE PRIMA.

Primi punti su tessuti a fili radi - Filza con filo colorato - Filze parallele a distanza di due, tre, quattro fili - Filze parallele a puntini scambiati - Facilissime applicazioni.

CLASSE SECONDA.

Cucito: orlo a sottopunto.

Maglia: primi esercizi di maglia a ferri, con filo grosso e con lana, servendosi di bacchette di legno - Facili applicazioni.

CLASSE TERZA

Cucito: impugnatura e ribattitura - Applicazione su camicia da bambina.

Maglia: soletta e calzina da bambina - Lavori con l'uncinetto: catenella; maglia bassa e alta; esecuzione di facili merlettini.

Ricamo: punto in croce e punto erba: facili applicazioni.

CLASSE QUARTA.

Taglio: modello di camicia da donna.

Cucito: orlo a giorno.

Rappezzo e rammendo: giunta a punto nascosto su tessuti a righe e su tessuto a quadri.

Ricamo: punto inglese e facilissime applicazioni per decorazione dei capi di biancheria eseguiti dalle alunne.

CLASSE QUINTA.

Taglio: camicia da notte e sottoveste.

Cucito: occhielli; filze per crespie; strisciatura delle crespie.

Ricamo: monogrammi a punto in croce e a punto erba.

Rammezzo: su tela, su seta, su panno - *Rappezzo* su panno.

QUADRO DI ORIENTAMENTO PER LA FORMAZIONE DELL'ORARIO DI CIASCUNA CLASSE ⁽¹⁾

ALLEGATO B (Art. 116 Regolamento Generale 26 aprile 1928, n. 1927)

M A T E R I E	Classi preparatorie (2)	I	II	III	IV	V	Classi integrative
Religione	1	1 ½	1 ½	2	2	2	2
Canto, disegno spontaneo, bella scrittura, recitazione	4	2 ½	2 ½	4	5	5	3
Ortografia - Lettura, scrittura ordinaria ed esercizi di lingua italiana	—	7	8	7	5	4	3
Aritmetica, disegno, geometria, contabilità	—	4	4	4	3	3	2
Nozioni varie e occupazioni intellettuali ricreative	6	4	4	4	1	1	1
Giardinaggio, lavori manuali, lavori donneschi, refezione e cure igieniche	24	6	5	2	2	2	—
Educazione fisica ⁽³⁾	—	—	—	2	2	2	—
Scienze fisiche e naturali, nozioni organiche di igiene	—	—	—	—	2	2	3
Storia e geografia	—	—	—	—	3	3	2
Nozioni di diritto e di economia	—	—	—	—	—	1	1
Lavoro professionale	—	—	—	—	—	—	8
Orario settimanale della classe	35 Compreso il giovedì	25	25	25	25	25	25

(1) Per la maggiore possibile iniziativa all'insegnante si sono raggruppate le ore d'insegnamento di varie materie, di cui si vuole una trattazione separata nei programmi.

(2) Sulla base di sei ore giornaliere ridotte a cinque il giovedì. Ma sono consentiti orari più brevi, purché non inferiori a quelli delle scuole elementari.

(3) Nelle classi preparatorie e nelle classi 1^a e 2^a pur non prescrivendosi un programma vero e proprio di educazione fisica, l'insegnante avrà cura di esercitare gli alunni in giochi ed esercizi di carattere ricreativo.

Oltre alle ore assegnate all'educazione fisica è destinata una mezza giornata della settimana per esercitazioni all'aperto e passeggiate ginnico-ricreative.

CHIARIMENTI RELATIVI ALL'ORARIO

(1) — Alla religione, che la legge considera fondamento e coronamento degli studi elementari, si fa un posto notevole in molti insegnamenti, in quanto essa li investe necessariamente col suo spirito. Il programma di canto prescrive canti religiosi, quello di italiano offre frequenti occasioni per ricordare ed esaltare gli eroi della fede: quello di occupazioni intellettuali ricreative indica come elementi dei racconti del maestro anche motivi religiosi; nè occorre dire quanta parte dell'insegnamento di storia sia dedicata a figure ed avvenimenti importanti per la cultura religiosa.

Perciò le ore speciali dedicate alla religione non sono molte, e devono essere destinate alla meditazione degli argomenti indicati nel programma speciale, i quali sono come il punto di concentrazione di tutti gli elementi di cultura sparsi nei vari insegnamenti.

(2) — Agli insegnamenti artistici è fatto un posto assai grande, perché si vuole che essi, soprattutto il disegno e il canto, siano considerate discipline fondamentali nelle scuole dei fanciulli. E se l'orario discende, da 5 ore settimanali, alla quarta e nella quinta classe, a 3 nella sesta e successive, è in considerazione del carattere artistico che hanno molte delle occupazioni di lavoro professionali, che formano il programma delle classi integrative di avviamento professionale.

(3) — L'orario di lettura ed esercizi di lingua italiana discende da 7 ore, via via a 6, a 5, a 4, a misura che cresce l'età dell'allievo, perché l'italiano non è materia «specifica» di studio, ma comprende tutti gli insegnamenti; tutti essendo occasione di arricchimento del lessico e di correzione linguistica, e la più parte di essi anche di esercizi scritti. Così ad esempio, se la 4^a classe ha solo 5 ore speciali, per l'italiano, ne ha però 2 di scienze fisiche e naturali e 3 di storia e geografia, che non v'erano nella classe precedente, e a questo ora la 5^a classe aggiunge un'ora di nozioni di diritto e di economia.

Nelle classi 2^a e 3^a sono state aggiunte due ore settimanali speciali, per esercizi di ortografia.

(4) — Alle prime due classi elementari si è voluto mantenere un po' il carattere di giardino d'infanzia, assegnando ad esse un numero di ore, per occupazioni intellettuali ricreative e giardinaggio, lavoro manuale, giochi ecc., quasi uguale a quello delle ore di studio vero e proprio.

(5) — Nelle prime tre classi le lezioni devono avere la durata massima di mezz'ora, compresi gli opportuni intervalli per il riposo.

FORMAZIONE DELL' ORARIO DIDATTICO

	Lunedì			Martedì			Mercoledì			Giovedì			Venerdì			Sabato		
	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci
	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata
9.9.10)				Ingresso.			Pregbiera.			Visita di pulizia								
9.45	Religione			Lettera			Religione			Lettera			Arithmetica			Notizie varie	Storia	
10.15	Detattura e corsione			Riassunto di una lettera			Arithmetica scritta			Grammatica			Arithmetica scritta			Composizione		
10.15 10.30				Riposo.			Esercizi di educazione fisica											
10.30 11	Bella scrittura			Conversione del si stituiti			Disegno			Calcolo			Notizie varie (igiene)			Compos.		
11.15 11.30	Arithmetica			Notizie varie (Storia)			Lettera			Notizie varie (geografia)			Detattura			Religione		
11.30 12	Esercizi scritti			Bella scrittura			Grammatica			Arithmetica			Conversione			Lettera		
12. 12.30	Disegno			Conversioni (Lavoro) intellettuali			Conversioni intellettuali			Religione			Disegno			Peritattura		

ANNOTAZIONI

GIORNALE DELLA CLASSE

IV

Svolgimento del programma didattico per ogni mese

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di ~ Ottobre ~

Religione - La preghiera del mattino
Il Padre nostro - L'Ave
maria - Il Gloria.

Disegno - Esercizi di accertamento.
Dare un soggetto unico ed
accertarsi come viene ese-
guito dalle varie anime.

Bella scrittura - Alfabeto - Scritture
su rigature più strette.

Lingua italiana - Lettura spedita allo
scopio di parole che presen-
tano difficoltà per la pro-
nuncia - Lettura del libro
della 2^a classe.

Riassunti di alcuni rac-
conti della narrazione. Dettaglio
in rapporto alle lezioni orali.

Aritmetica - Uscita - decime - calcoli
semplici - Composizione e scom-
posizione dei numeri -
Ripetizione della tavola pitaga-
rica - Problemi orali.

Morali varie e Igiene.

Visita di pulizia quotidiana.
Necessità di curare la pulizia.

Recitazione di poesie imparati negli an-
ni precedenti.

Recitazione di canti reli-
giosi e patriottici.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgersi

Mese di

Il programma è
stato svolto in tutte
le sue parti.

Da redigersi per gruppi di lezioni o per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

~ Novembre ~

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto,
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Religione ~ Breve lezione sulle preghiere apprese in 2^a classe. Conversazioni di religione: Chi è Dio? Dio è sempre stato? Dio ha corpo come noi? Dio sa tutto?

Disegno e bella scrittura - Alfabeto minuscolo. Proporzioni delle lettere in rapporto al corpo di scrittura.

Lingua italiana ~

Lettera sul testo - Esposizione di un racconto letto a casa o lettura espressa di un racconto in classe.

Ortografia - Esercizi di dettatura con lo scopo di correggere errori comuni alle alunne.

Detture in rapporto alle ricorrenze civili e religiose - (S. Santi e Morti. Il IV novembre. L'11 novembre)

Grammatica - Il nome - nomi propri e comuni - nomi maschili e femminili - singolari e plurali.

Aritmetica ~

L'unità di migliaia - La divisione col divisore di una cifra. Le quattro operazioni dei primi casi della divisione con le prove. La tavola pitagorica, col divisore di 2 cifre. Problemi orali.

Geografia - La casa, il villaggio, il paese, la città, la pianura, la collina, la montagna, il fiume, la catena, il gruppo.

Storia - L'Italia di cento anni fa. Il Risorgimento italiano. I patrioti italiani.

Recitazione - "Chi dà tutto,"

Il programma è stato svolto in tutte le sue parti.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

~ Dicembre ~

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Religione - La Trinità - Che significa
Trinità di Dio. Gli angeli. L'Incarnazione.
La caduta. La redenzione. Perché il Figliolo
di Dio si fece uomo? Che fece G. Cristo per
salvarci. Il Natale.

Disegno - Trepi sui quaderni - Fiori
di stagione (il pungitopo, un ramo di
rischio)

Lingua italiana ~

Lettera sul testo curando l'espressione
Grammatica - Nomi alterati - nomi
derivati - L'articolo - Uso dell'arti-
colo - concordanza col nome.

Comporre - Esercizi di autodetrazione con
osservazioni personali su soggetti o
su fatti - La lettera (letterina di auguri
per il Natale).

Ortografia - Parole che cominciano di si-
gnificato se scritte con le doppie e senza
(però, cenno; pala, pallo; rosa, rossa)
La m davanti a p e a b ecc.

Aritmetica ~ Numeri decimali.

Operazioni con i
numeri interi e decimali - Moltiplica-
zione e divisione per 10 100 1000. Eserci-
ti orali e scritti. La divisione con il
divisore di due cifre (nei primi casi)
Problemi con una sola domanda e una
sola operazione.

Igiene e Nozioni varie - La pub.

Il programma
è stato svolto in
tutte le sue parti.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di _____

Visita della casa in generale e della cucina in particolare. Giornate della casa.
La casa e i bambini. La casa e gli animali domestici.

Geografia ~ I mari, i ghiacciari, il
torrente, il fiume, il mare.
Le coste, i promontori. L'isola, la penisola, il porto. La terra e il cielo.
La terra gira su se stessa, intorno al sole.

Storia ~ Giuseppe Mazzini e la "Giornata di Stabia", Pio IX e la Costituzione. Carlo Alberto e lo Statuto.

Recitazione ~ "Il tesoro di Pasca",
"Il Natale".

Lavoro femminile ~
Torta sciarpetta di
pane lavorato con i ferri.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di _____

*Il programma
è stato svolto*

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

Gennaio

Religione - La redenzione. Perché il
figliuolo di Dio si fece Uomo
che fece G. Cristo per salvarci
Dio precario e castigo.

Disegno - Sculture di stagione.

Lingua italiana -

Grammatica - Il nome (riepilogo)
L'articolo - L'articolo deter-
minativo e l'articolo indeter-
minativo.

Composizione - Riassunti di letture della
maestra. Dichi.

Lettere in rapporto alle ricorrenze
civili e religiose.

Aritmetica -

I numeri decimali. Moltiplica-
zione e divisione dei numeri de-
cimali per 10, 100, 1000.

Problemi relativi - La divisione
col dividere di due cifre (2° caso)

Ripetizione delle tabelle.

Nozioni varie -

Gli uccelli. Benefici che derivano al
uomo dall'esistenza di questi ani-
mali. Rispetto ai uccelli.

Storia - Le insurrezioni di Venezia e di
Chiovaro (letture sul libro di Stato)

Geografia - Orientamento. L'orizzonte.

Matematica fisica - I principi e esercizi sopra
le obbligazioni dell'uomo XX

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

ff. *proporzionalmente*
stato svolto

Finis di
volgare tale finis
= cura in febbraio

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

~ Febbraio ~

Religione - conversazioni sul Pater.
(soltanto la prima parte)
la predicazione di Gesù - le parabole dei
talenti.

Disegno - Illustrare le composizioni. Fiori
e frutti di stagione.

Lingua italiana

Grammatica. L'aggettivo. Aggettivi quali:
- definitivi. Diversi gradi dell'aggettivo.
numerosi esercizi orali e scritti.

Esercizi scritti di lingua. Riassunti di lettura.
Pagine di storia in relazione ai fatti
della vita quotidiana. Dettature in
rapporto alle lezioni di esercizi varie.
Uso di lavori a casa

Letture sul testo e sul sussidiario.

Aritmetica

La divisione col divisore di 2 cifre.
(esercizi graduati) Il Sistema Metrico
decimale. Le misure di lunghezza.
La equivalenza.

Il concetto di Ricavo. Guadagno.
Perdita (problemi orali e scritti).

Nozioni varie - Scienze. L'acqua. Fuochi.
Cambiamento di stato dei corpi.

Storia - La prima Guerra dell'indipendenza. Sotto tutto il programma.
Il 1849. Le dieci giornate di Brescia. La prima Camera degli
La Repubblica Romana. Guerra di Crimea. La II Guerra
Geografia - La stella polare. La bussola. La
l'Indipendenza.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Il programma è
stato svolto in tutte
le sue parti

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

Giugno. Le carte geografiche. L'Italia.
Monti e Vulcani.
Educazione fisica
Esercizi della 1^a serie (prima parte)

~ Marzo ~

Religione. Che cos'è il credo o simbolo
apostolico. Che cos'è la Chiesa. Da
chi fu fondata. Chi sono i legittimi
pastori della Chiesa.

Il Pater Noster. Conversazioni.
La vita pubblica di Gesù. I miracoli
(il cieco di Gerico. La moltiplicazio-
ne dei pani)

Lingua italiana

Letture sul testo.

Grammatica. L'aggettivo indicativo.
Il pronome.

Esercizi scritti di lingua.

Riassunti di letture della ma-
teria di lezione. Riassumere
qualcuno dei miracoli di Gesù
studati.

Composizioni. Pagine di diario.
Dettature.

Aritmetica. Le misure di peso.
Multipli e sottomultipli.
Equivalenze. Esercizi di calcolo
orale (misure e costi)

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Il programma
è stato
svolto.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

ha divisione est divisore di
due cifre

(per la prima cifra del quoziente
vedono le prime tre del di-
videndo)

Le quattro operazioni coi numeri
decimali.

Problemi con due domande e due ope-
razioni.

Nozioni varie. Il sole. Luce e
calore.

L'aria. Sua ne-
cessità.

Storia

ha II Guerra dell'Indipendenza
- ha. Vittoria di Garibaldi.
ha Spedizione dei Mille. Caperna.
ha proclamazione del Regno
d'Italia.

Geografia. L'Italia. fiumi. laghi.
mari. Bellezze d'Italia.
Grandezze e potenza d'Italia.
= ha.

Educazione fisica.

Esercizi a corpo libero ob-
= bligatorii nell'anno XX.

Prima serie (tutti gli eserci-
zi)

Recitazione.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Il programma
è stato svolto

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materia al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

~ Aprile ~

Religione - Il Padre Noster.

(Spiegazione della II parte)
La vita pubblica di Gesù - La parabola
dei talenti.
La Pasqua.

Disegno - Fiori e frutti di stagione.

Lingua italiana.

Grammatica - Il verbo. Il modo Indicativo
=ativo e congiuntivo del verbo Essere.

Esercizi scritti di lingua.

Riassunti di lettura della carta
=sto. Esercizi in rapporto alle lesio-
ni di Morioni varie. Compositio-
ni.

Detture ortografiche (c'è - c'era -
c'era - c'era -
(Acquis e sem-
derivati)

Aritmetica

Le misure di capacità. Multipli
e sottomultipli. Equivalenze.
Esercizi di calcolo orale (misure
e costo).

La divisione col divisore di due
cifre. La moltiplicazione col moltiplicatore che termina con zero.
Problemi con due domande e
due operazioni.

Geometria. La linea. Il segmento.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Il programma
è stato svolto in
tutte le sue parti.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di _____

Posizione della retta. Posizione di
due rette tra di loro.

L'angolo. Varie specie di angoli.

Storia ~ Per terza guerra d'Italia
- pendenza. Roma capitale
d'Italia. La morte di V. Emanuele II.
Umberto I.

Geografia ~ Il Lazio. Confini.
Monti. Fiumi. Il
Tevere.

Educazione fisica.

Tutti gli esercizi del
l'anno XX - 1 serie ~

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di _____

Il programma
è stato svolto.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

~ Maggio ~

Religione - Che cosa sono i Comandamenti - Che cosa è l'impero - Il Decalogo - Il mese Mariano -

Disegno - Fiori e frutti di stagione.

Lingua italiana ~

Grammatica - Il verbo Avere - Modo Indicativo - Esempi semplici e composti

Esercizi scritti di lingua.

Riassunti di lettere - Riassunti di lezioni di Nozioni varie - Diari - Composizioni - Dettature in relazione alla vita cittadina - una religiosa -

Aritmetica -

la divisione col divisore decimale - la moltiplicazione col moltiplicatore che termina per zero - Numerosi problemi orali e scritti (due domande - due operazioni)

Geometria -

3 triangoli - 3 quadrilateri - 3 poligoni -

Storia - la quarta guerra d'indipendenza. Uomini figure gloriose

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Il programma è stato svolto in tutte le sue parti.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

della seconda guerra.
Benito Mussolini e la Rivoluzione
fascista.

Geografia. Il Regno (regno)
Il Regno d'Italia. I Comuni.
Le Province. Le Regioni.

Notioni varie. Scienze.
Come dobbiamo mantenere il
nostro corpo. Profilo degli abiti.
Vantaggi dell'igiene.

Educazione fisica. Esercizi dell'Arma
XX

~ Giugno ~

Ripetizione generale.

Interrogazioni - Scrubini -

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Il programma
è stato svolto
in tutte le sue
parti.

GIORNALE DELLA CLASSE

V

Registro delle qualifiche degli alunni

CLASSE

[illegible]

1) Progressione alfabetica dei cognomi degli alunni. 2) Cognome e nome. 3) Pubblica, privata o paterna. 4) È approvato l'alunno che abbia o conseguito la qualifica di SUFFICIENTE per l'ammissione. 5) Le annotazioni mensili e trimestrali si esprimono con osservazioni su singole deficienze o meriti dell'alunno e con le qualifiche di LODEVOLE, o ad esame (vedi note in calce al Mod. VII o i richiami della pagella scolastica). 6) Il voto annuo si esprime con le anzidette qualifiche. 7) Se all'istruzione religiosa provvede il padre o la madre. 8) Se l'alunno ha diritto di premio. 9) Se l'alunno ha diritto di borsa di studio. 10) Se l'alunno ha diritto di sussidio. 11) Se l'alunno ha diritto di premio di studio. 12) Se l'alunno ha diritto di borsa di studio. 13) Nelle classi III - IV e V. 14) Nelle classi IV e V. 15) Nelle classi IV e V. 16) Nella colonna V. 17) Nelle classi III - IV e V. 18) Nelle classi I e II. 19) Nelle classi II e III. 20) Nelle classi III - IV e V.

GIORNALE DELLA CLASSE

VI

Cronaca ed osservazioni dell'Insegnante sulla vita della scuola

ENTE in ciascuna delle materie d'insegnamento e quello di BUONO, in condotta. Nella seconda sessione di esami, la qualifica di SUFFICIENTE in condotta è il minimo della BUONO, SUFFICIENTE, INSUFFICIENTE e si attribuiscono a ciascuna delle materie insegnate; le qualifiche trimestrali riguardano soltanto le materie soggette a scrutini la famiglia, scrivere: *insegnamento a cura della famiglia*. 8) Votazione nelle classi III - IV e V. 9) Nelle classi II e III. 10) Tutte le classi. 11) Tutte le classi. 12) Nelle classi I femminili. 20) Tutte le classi.

ENTE in ciascuna delle materie d'insegnamento e quello di BUONO, in condotta. Nella seconda sessione di esami, la qualifica di SUFFICIENTE in condotta è il minimo della BUONO, SUFFICIENTE, INSUFFICIENTE e si attribuiscono a ciascuna delle materie insegnate; le qualifiche trimestrali riguardano soltanto le materie soggette a scrutinio la famiglia, scrivere: insegnamento a cura della famiglia. 8) Votazione nelle classi III - IV e V, 9) Nelle classi II e III. 10) Tutte le classi. 11) Tutte le classi. 12) Nelle classi I femminili. 20) Tutte le classi.

Il maestro è tenuto a compilare la

« ... *Cronaca della Scuola* con notizie e dati sulla frequenza e sulle assenze degli scolari ;
sulle ragioni eccezionali delle assenze numerose ;
sulle proprie assenze e sulle istruzioni date eventualmente al supplente ;
sullo stato dei sussidi didattici ;
sulle opere integrative, sulle visite, gite, feste della scuola ;
sulle visite ricevute dai superiori e su episodi notevoli della vita cittadina in rapporto alla scuola ;

La « *Cronaca* » unitamente a tutti gli altri documenti scolastici sarà tenuta a disposizione delle Autorità Scolastiche per gli eventuali controlli ».

(Art. 357 Reg. Gen. 26 aprile 1928, n. 1297).

« ... È inutile dire che la *Cronaca della Scuola* non deve mai ridursi ad una raccolta di componimenti sugli avvenimenti principali della vita scolastica durante l'anno ; deve essere *cronaca* perciò viva, ma sobria, e tale che anche a distanza di anni si possa rileggere con utilità e soddisfazione.

Nell'avvenire la raccolta delle *cronache* annuali di una scuola potrà dare preziosi elementi per ricostruire le vicende dell'attività educativa in ogni Comune d'Italia.

Perciò tutti i fascicoli di cronaca delle varie classi saranno alla fine dell'anno rilegati insieme e conservati nella Biblioteca della scuola ».

(Dai *CHIARIMENTI* circa le norme regolamentari per l'applicazione del T. U. 5 febbraio 1928, n. 577).

CRONACA DELLA SCUOLA

Data Ottobre

5

Cerimonia inaugurazione

Anno scolastico 1941-42 XX

Alla presenza del Federale e di altre personalità e di numerose famiglie degli alunni il Direttore della scuola pronunciò un vibrante discorso accennando non solo ai doveri delle famiglie nei riguardi della scuola (collaborazione e contatto con gli insegnanti) ma anche al grande momento storico che la Patria nostra attraversa per l'esodo coatto dell'Imbitterna evadendo di terra e di cielo. Chiuse il discorso con parole d'incitamento allo studio e all'assidua frequentazione anche di buone volontà e di disciplina.

Seguono brevemente commosse parole del Federale e la cerimonia si chiude con l'appello dei Caduti, saluto al Duce e canto patriottici.

6

Primo giorno di lezione.

La classe è formata di 41 alunni quasi tutte ^{me} della scuola anno scolastico. 2 soltanto sono di altra sezione ripete.

22

Circolare della Direzione riguardante le norme da seguire per l'uscita delle alunne.

23

Comunicato di arrivo.

Ingresso ore 9.

Uscita - 12.30

28

Circolare della Direzione

Nessuna inseguita lasci trascorrere la data della Marcia su Roma senza averne esaltato l'importanza storica.

CRONACA DELLA SCUOLA

Data 29

In occasione dell'anniversario della G. I. L. il Direttore ordina che i disegni e alcuni indos-
sino la divisa.

30

Effettuato il versamento riguardante il paga-
mento della tessera della G. I. L.
A tutt'oggi le somme versate sono 29.

Novembre

4

Discorso della Direzione. Esaltare la figura del
soldato italiano che in tre anni di guerra
seppe suscitare l'ammirazione del mondo intero.

Ogni insegnante tener delle brevi conversazioni
a) sulle virtù dell'eroe presente - sulle svolgersi degli
avvenimenti nella scacchiere della guerra - cerchi
di rafforzare nell'animo dei bambini e delle
fanciulle la certezza della vittoria.

b) sulle restrizioni alimentari e su quelle dell'abbiglia-
mento

c) sugli Onori di guerra

d) Esortazioni femminili su lavori diretti a scopo
assistenziale.

e) Raccolta del fisco di lana.

f) Letta contro gli sprechi e raccolta di rifiuti
(carta, metalli, tessuti, filati, lana, pelle ecc.)

8

Finire la raccolta della lana pro-combattenti.
Parecchie alcune offrono bocconi di lana tolti dai
loro cusini.

11

Genethaco di S. M. il Re.

Illustra la figura del Re soldato. Faio leggere
e spiega alcuni episodi sul suo di Stato dimostrando
la partecipazione del nostro Sovrano alle battaglie
più sanguinose svoltesi sull'immensa fronte, com-

CRONACA DELLA SCUOLA

Data

14

battute e visite nel suo scuola.

Il Direttore raccomanda di dare, specialmente quest'anno che siamo in stato di guerra, grande impulso alla iscrizione alla C. R. e alla Dante Alighieri.

~ Giornata del fuoco ~ di lana ~ La cerimonia è stata fissata per il 18 c. m. Parlarne del significato dell'offerta e continuare a raccogliere il dono.

18

Giornata della Direzione per il
~ VI Annuale delle Sanzioni ~

Ogni insegnante deve commentare questa giornata come l'inizio della gignantesca lotta contro le demerorie pluricentriche.

24

Sono assenti per malattia.

Riprendo servizio il 1° dicembre.

Dicembre

5

Giornata della Direzione

1) ~ La protezione degli animali ~ Si devono far conoscere alle alunne i benefici che derivano all'uomo dall'esistenza di alcuni animali che debbono quindi essere protetti. Le alunne farebbero opera buona nel iscriversi socie dell' E. N. I. per la protezione degli animali, versando la quota di £ 3.

2) ~ Festa degli alberi ~ illustrare l'utilità degli alberi e far comprendere la cura che di essi bisogna avere.

3) ~ Autarchia ~ è necessario intensificare la raccolta di rottami metallici, con speciale riguardo allo scatolame.

4) ~ Giornata della Madre e del Bambino ~

CRONACA DELLA SCUOLA

Data	
	Tare opere di propaganda tenendo presente che si può offrire denaro al quale si acquistassero indu- menti e conedi.
5	<u>Barilla</u> - Rievoco il gesto di Barilla facendo ri- - saltare il sentimento patriottico degli italiani che non hanno tollerato lo schiaffo.
	Le alunne sono invitate per la cele- brazione del Barilla per parte della G. S. L. per domenica 7 c.m. al cinema Buscib.
11	Verso oggi in segreteria L 10 quale quota iscri- zione della classe alla Croce Rossa Italiana.
12	<u>Gioventù Italiana del Littorio</u>
	- Circolare - Defame fascista mentre i nostri fratelli lotta- no e lavorano per il trionfo della grande Vittori- ria, il nostro Comando vuole concedere agli orga- nizzati l'ambito onore di chiamarli a par- tecipare all'opera svolta a favore dei combat- tenti e delle loro famiglie. Vengono raccolti presso ogni Istituto o Scuola doni, giocattoli, libri ed altri oggetti utili da offrire per la pri- ma Befana ai figli dei nostri soldati.
17	Le bambine rispondono alla richiesta e offrono alcuni libri e giocattoli che contribuire, sia pure in piccola parte, alla lotta comune.
18	Ricordo oggi la "Giornata della Sede che, sei anni fa, seguì l'inizio dell'opera"

CRONACA DELLA SCUOLA

Data

dell'oro alla Patria quale risposta all'ineguale
assedio economico votato contro l'Italia da
52 Stati.

19

La Direzione della Scuola ricorda, in occasione
delle prossime feste natalizie, parecchi di sigarette
e di soldati feriti e una somma in denaro
quale contributo alla Befana fascista per i figli
dei maestri.

20

Circolare del R. Ispettorato scolastico dell'Urbe rela-
tiva alla Protezione Quinquale.

La Direzione invia in ogni classe dei manifesti
contenenti un congruo numero di massime e norme
relative alla Protezione degli alunni. Gli inse-
gnanti le dovranno convenientemente illustrare,
le dovranno farne oggetto di opportune ed efficaci
lezioni.

G. P. P.

Gennaio

19

Per ordine del Ministero dell'Educazione Natio-
nale l'apertura delle scuole ha avuto inizio oggi.

20

Un nuovo alunno proveniente dalla Sicilia si
iscrive oggi. Aveva Anna.
Sono così iscritte 12 bambine.

Febbraio

3

Hanno avuto oggi inizio le conversazioni settim-
nali del Cappellano milite della G. S. L.

6

Circolare della Direzione

L'Insegnante ha raccolto di rottami di ferro e altri
metalli.

CRONACA DELLA SCUOLA

Data	
11	Il sig. Direttore ispeziona la classe. <i>Goffi</i>
21	<u>Circolare della Direzione</u>
22	con le istruzioni relative alle classi che debbono partecipare ai Giudi Juveniles della Cultura domini domenic 22 febbraio alle ore 9.30
22	Alcune alcune della mia classe hanno parteci- pato ai Giudi: Vengo svolto: "Ho raccolto un fiocco di lana, l'ho portato al fascio per i fratelli come battenti. Ho inteso così di servire anch'io la mia Patria in armi,"
<u>Marzo</u>	
11	Il bapellano della G. I. L. accompagnato dal sig. Direttore, ispeziona la classe.
<u>Aprile</u>	Interrogazione relativa al programma di Rel.
1	Viene comunicato il cambiamento di orario. <i>Giuni</i>
	Ingresso ore 8.30
	Uscita " 12.30
13	Si ritorna a scuola dopo le vacanze Pasquali.
14	<u>Circolare della Direzione</u> relativa all'assistenza domata alle bambine che partecipano alle nuove referioni del Popo. scuola.
21	<u>Matate di Roma</u> - e Festa del Lavoro.
	Illustro il significato di tale data che gli italiani solennizzano col lavoro con l'offerta della lana al soldato che combatte.

CRONACA DELLA SCUOLA

Data

Maggio

1

Circolare della Direzione

Richiamare l'attenzione delle alunne sulla utilità delle piante. Necessità di rispettarle.

5

Tutte le classi svolgono il tema: «Perché il risparmio è necessario più che mai in tempo di guerra per ottenere la Vittoria»

8

Supplica alla Madonna di Pompei

Tutte le classi riunite in piazzale, dove era già in precedenza stato preparato un altare dedicato alla Madonna di Pompei, assistono alla lettura della supplica fatta da un sacerdote della Chiesa di Aguzzanti.

9

La "Giornata dell'Esercito"

Come quest'anno viene celebrata "tale giornata dal l'Italia inseguita nella più terribile delle guerre che mai abbia sostenuto l'umanità".

Il nostro pensiero si combatte e la nostra preghiera al Signore affinché li assista e attenui le loro sofferenze.

Le classi III - IV - V, riunite in piazzale, ricevono dalle mani del Sindaco e di un rappresentante della G. I. L. la lettera dell'anno XX

La cerimonia si inizia e si chiude con canti patriottici.

26

Giorno d'Igiene

Nelle classi III - IV - V le alunne svolgono il tema seguente:
"Come praticate la vostra pulizia personale,"

CRONACA DELLA SCUOLA

Data

24

Circolare della Direzione

Subsidiare la propaganda dell'offerta di ferro, anche in quantità minime, in modo da essere in grado di effettuare la preparazione di carri armati.

gg 30-31

1 giugno

Presenza in tutte le scuole per la preparazione ed esecuzione del Saggio Ginnico della G. I. L.

2

Si fanno inizio oggi le operazioni di scrutinio.

10

Oggi in tutta sarà celebrato con riti austeri la II Giornata della Memoria.

Si inizia il terzo anno di guerra con incommutabile fede nella vittoria.

Nel materiale della nostra scuola vengono offerti in grande quantità, da tutti indistintamente gli alunni, rottami di ferro, carta in

13

Si chiuderanno le operazioni di scrutinio. Delle 42 alunne scrutinate 33 sono state promosse e 9 rinviolate alla sessione di ottobre. Conseguenza delle pagelle e degli attestati.

Roma, 13 giugno 1942 XX
Gen. Luciani Imperiale

G. P. in Cal

Scuola

"G. Garibaldi" **posta in** *via Mondovì 30*

REGISTRO DEGLI SCRUTINI ~~○ DEGLI ESAMI~~

SCRUTINI E PRIMA SESSIONE DI ESAMI

Classe

Sez.

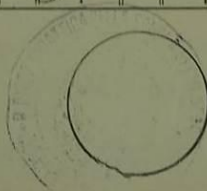
diretta dall' Insegnante Sig.

89 Sea Lulivni

[illegible]

Il Direttore

Erwinbach



L'Insegnante

I Commissari

L'Insegnante
 I Commissari
 L'Insegnante
 I Commissari

GIORNALE DELLA CLASSE

VIII-A dello *Scrittorio* PROCESSO VERBALE DELL'ESAME - I SESSIONE

La Commissione per l'esame *do scrittorio*, costituita a norma del T. U. 5 febbraio 1928 n. 577 e dal Regolamento generale approvato con R. D. 26 aprile 1928, n. 1297, si riunì nei giorni *dal 2 al 13* del mese di *Giugno* dell'anno *1942* nei locali della scuola "*Garibaldi*", posta in via *Chiodoni 30*, per procedere alle prove scritte ed orali e all'attribuzione delle qualifiche a ciascuno dei ⁽²⁾ *quarantadue* candidati ammessi e presenti all'esame *scrittorio*.

Il voto annuo di condotta attribuito all'insegnante della classe, determina la esclusione dalle prove di *scrittorio* alunni, interni che non raggiunsero il minimo di valutazione per l'ammissione.

Furono ammessi all'esame *scrittorio* *quarantadue* di cui ⁽²⁾ *tre* provenienti da scuola privata.

Risultarono approvati ⁽²⁾ *tre* di cui ⁽²⁾ *tre* provenienti da scuola privata.

Vennero assegnati i seguenti temi:

Tutte le operazioni di *scrittorio* procedettero regolarmente a norma delle vigenti disposizioni.

Roma il *13* *Giugno* 19*42* - Anno *XX* E. F.

IL PRESIDENTE

Goppini

I Commissari

Luigi Paleri
Renzo Luchini

(1) Ammissione, o compimento inferiore, o compimento superiore.
(2) Numero dei candidati in lettere.

GIORNALE DELLA CLASSE

VII-B

~~REGISTRO DEGLI SCRUTINI O DEGLI ESAMI~~

ESAMI DELLA SECONDA SESSIONE

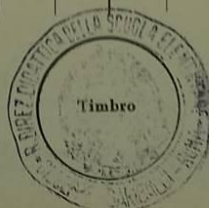
Class III D diretta dall' Insegnante Sig. car Leone Luciani Superiore

PROSPETTO STATISTICO

[illegible]

Il Direttore

Il Direttore
Goppini



L'Insegnante

L' Insegnante
Ros. Tubacci Imperini
I Commissari
Gennepio Valere

I Commissari

ALUNNI AMMESSI AGLI

[illegible]

1) Ordine alfabetico degli alunni a seconda della loro provenienza (scuola pubblica o privata). — 2) Scuola pubblica o privata. — 3) Il voto annuo della condotta è determinato dalla Commissione in tutte le classi; se all'istruzione religiosa provvede la famiglia, scrivere la parola: *dispensato*. — 4) Valutazione della Commissione nella classe 3^a o successiva. — 5) Valutazione in 6^a, 7^a, 8^a. — 6) Approvato quando il candidato consegue almeno la qualifica di *sufficiente* in ciascuna materia e quella di *buono* almeno in

SCRUTINI ED AGLI ESAMI

MATERIE D'ESAME

Voto annuo di profitto assegnato all'alunno dalla Commissione esaminatrice

[illegible]

minato ovunque dal maestro della classe; si indica con le qualifiche: *lodevole* buono, *sufficiente*, *insufficiente*. — 4) Valutato dalla Commissione in tutte le classi. — 5) Valutato successivamente. — 7) Valutazione in 2^a e 3^a. — 8) Valutazione in tutte le classi. — 9) Valutazione in 1^a, 2^a e 3^a. — 10) Valutazione in 4^a e successiva. — 11) Valutazione in 5^a e condotta. Non approvata o rimandata agli esami di riparazione (negli altri casi).

GIORNALE DELLA CLASSE

VIII-B

PROCESSO VERBALE DELL'ESAME - II SESSIONE

La Commissione per l'esame ⁽¹⁾ di *Compimento inferiore*, costituita a norma del T. U. 5 febbraio 1928 n. 577 e dal Regolamento generale approvato con R. D. 26 aprile 1928, n. 1297, si riunì nei giorni *11-12-14* del mese di *settembre* dell'anno *1942* nei locali della scuola *G. Garibaldi*, posta in via *Montenapoli 30*, per procedere alle prove scritte ed orali e all'attribuzione delle qualifiche a ciascuno dei ⁽²⁾ *uove* ammessi all'esame di seconda sessione

Risultarono approvati ⁽²⁾ *otto* alunni su ⁽²⁾ *otto* presenti di cui ⁽²⁾ *otto* provenienti da scuola privata.

Vennero assegnati i seguenti temi:

Dettaglio - Gesù e i farisei.

Allora gli farisei presentati dei bambini affucchi imponenti loro le mani pregando. Ma i discepoli li sgridarono. E Gesù disse loro: « lasciate fare i bambini e non impedite loro che vengano a me, perché chi essi è infat- ti il regno dei cieli. E imposto le mani se ne partì.

Temas - Parla di un giorno l'eto trascorso durante le vacanze.

Problema - Tre chioschi comprarono 15 sacchi di fuccherio per L. 50.40. Quanto gli costò un sacco? Quanto guadagnarono su ogni sacco di fuccherio rivendendolo a L. 37.50, 85?

Tutte le operazioni di esame procedettero regolarmente a norma delle vigenti disposizioni.

Roma, *15 settembre* 1942 - Anno *XX* E. F.

IL PRESIDENTE

G. P. P. P. P.

I Commissari

Genaro Valere
Leo L. L. L.

(1) Ammissione, o compimento inferiore, o compimento superiore.
(2) Numero dei candidati in lettere.

GIORNALE DELLA CLASSE

IX

RELAZIONE FINALE DELL' INSEGNANTE

(DA INVIARSI IN COPIA AL DIRETTORE DIDATTICO)

Circostrizione Scolastica di

Direzione di

Comune di

Frazione di

INSEGNANTE - Cognome e Nome

Paternità

Luogo e data di nascita

Nome e Cognome del coniuge

Professione del coniuge

Luogo e data del matrimonio

Nome, luogo e data di nascita dei figli

Domicilio abituale

Domicilio per le vacanze (indirizzo preciso)

Numero del libretto ferroviario

Luogo e data del conseguimento del titolo di abilitazione all'insegnamento elementare

Altri titoli di studio

Concorsi vinti

nomina

Nomina e trasferimenti successivi (luogo e data)

Numero d'anni di servizio nella scuola

dello stesso Comune

In altri Comuni

Ha chiesto il trasferimento?

È titolare di ruolo (ordinario o straordinario) provvisorio o supplente?

Se è supplente chi è il titolare assente e per quale motivo?

Quanti giorni di assenza vennero fatti per motivi di salute?

Quanti per motivi privati?

supplenza?

Chi fu il supplente?

In quale periodo prestò servizio il supplente?

dal 24-11 al 4-12-41 al

In quale giorno si iniziarono le lezioni?

Quando terminarono?

Quanti giorni di lezione si fecero durante l'anno?

Quanti ne fece l'Insegnante?

Stipendio

Indennità di servizio attivo

assegni speciali

Caro viveri

Carriera militare

Distinzione al valore

Onorificenze

Uffici pubblici

Studi preferiti

Opere lette durante l'anno e profitto ricavato

Riviste professionali a cui è abbonato

Pubblicazioni

Giudizi espressi su di esse

L'Insegnante è iscritto ad una biblioteca magistrale?

A quale?

PROGRAMMA DIDATTICO

annuale?

e appro-

vato dal Direttore?

Fu svolto completamente?

Se non fu svolto completamente per quale motivo?

La scuola fu visitata dal R. Direttore?

Quando?

Da quali altre autorità?

Quando?

Quanti verbali di visita firmò l'Insegnante?

Redatti da chi?

Furono impartiti gl'insegnamenti artistici?

Quali difficoltà si incontrarono?

CLASSE	ISCRITTI										FREQUENTATI						Esaminati		Approvati		Rimandati		Approvati	
	Obbligati		dai 6 ai 9 anni		dai 9 ai 12		dai 12 ai 14		Totale		Ripetenti		nella 2ª sett. di gennaio		nella sett. di massima freq.		nella 2ª sett. di maggio		scrutinati		nella 1ª Sessione		nella 2ª Sessione	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
II B				32		8		2	42	1		42		42		42		42		33		9		
				32		8		2	42	1		42		42		42		42		33		9		

Fu impartito l'insegnamento religioso dall'Insegnante della classe o da

altra persona? si

Venne fatta l'ispezione per l'insegnamento religioso? si

Da chi?

In qual giorno? 11 giugno 1930

ORARIO

La scuola è sdoppiata? si Riordinata?

Orario invernale 9-12.30

Orario estivo 9-12.30

Se non corrisponde ai bisogni della popolazione indicare i motivi e se ne proponga un altro più adatto

BIBLIOTECA SCOLASTICA

Esiste la Biblioteca? si Chi l'ha fondata?

Quanti volumi contiene?

Di quanti volumi si è arricchita durante l'anno? Qual'è

il valore approssimativo complessivo di tutti i volumi?

Gli alunni abbienti pagano il contributo mensile?

Qual'è l'ammontare annuo del contributo di tutti gli alunni?

Quanti sono stati i libri letti?

Quanti sono gli alunni lettori? Quanti sono

gli ex alunni che ne approfittano?

FESTA PRO-DOTE

Venne celebrata durante l'anno? Che cosa si fece?

Quanto si incassò? Come è stata spesa la somma raccolta o come si spenderà?

ASSISTENZA SCOLASTICA

Quanti alunni vennero sussidiati dal Patronato scolastico? 17

Che cosa ebbero? libri pagella cancellini

Quanti sono gli orfani di guerra? Furono sus-

sidiati? Da chi?

In qual modo?

CROCE ROSSA

È stata versato al direttorio il contributo annuo di L. 10? Quanti sono gli alunni iscritti? si

DANTE ALIGHIERI

Quanti sono gli alunni iscritti che versarono l'intera quota annuale? 14 Quale fu l'ammontare complessivo dei contributi? £ 14 Quanti furono gli alunni sussidiati?

Quale fu l'ammontare dei sussidi?

ORGANIZZAZIONI GIOVANILI

FIGLI LUPA — Quanti sono gli alunni tesserati? 14 Quanti hanno la divisa? L'insegnante ha avuto l'incarico di istruirli? si

BALLILA — Quanti sono gli alunni tesserati? 14 Quanti hanno la divisa? L'insegnante ha avuto l'incarico di istruirli?

FIGLIE LUPA — Quante alunne sono tesserate? 14 Quante hanno la divisa? L'insegnante è incaricata di istruirle?

PICCOLE ITALIANE — Quante alunne sono tesserate? 14 Quante hanno la divisa? 8 L'insegnante è incaricata di istruirle?

MATERIALE DIDATTICO — Condizioni generali buono

Materiale indispensabile per il prossimo anno

OSSERVAZIONI PARTICOLARI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

La classe affidatami all'inizio dell'anno scolastico (terza sez. D) si componeva di 42 alunni quasi tutti provenienti dalla mia II del precedente anno - Quasi soltanto ripetenti.

Il programma è stato svolto in tutte le sue parti e seguito dalla maggioranza della scolarità.

Delle 42 alunne scrutinate (nessuna durante l'anno ha lasciato la scuola) 33 sono state promosse.

Tutte sono iscritte alla G. I. L. e la classe alla C. Rossa Italiana Giovane.

Le bambine con vero slancio hanno risposto all'appello della Patria in armi: la raccolta delle loro per i soldati è stata più che soddisfacente, così l'offerta dei rotonni di ferro, della carta ecc.

L'insegnante

Lea Lubani Turpinat

Roma, 13 giugno 1942 XX.

Gazzini's Ark